

Beretta-Stain, far di più con meno

Al Csmt la presentazione dei risultati ottenuti con un software nella fabbrica di Gardone che, il 2 luglio, apre le porte alle imprese «perché si può sempre imparare»

BRESCIA Se una pressa si ferma 4 ore lo sanno tutti, dal portinaio all'amministratore delegato. Se quella stessa pressa si ferma 40 volte, ma per pochi minuti, la cosa rischia di passare inosservata. Ma il danno - forse - è anche maggiore.

Ecco un classico costo occulto. Moltiplicate l'esempio per le possibili situazioni aziendali e magari si scoprirà che, dietro apparenti marginali inefficienze, vi fumate un quarto dei margini. Si può fare qualcosa? Probabilmente sì. La Stain, azienda cittadina di software guidata da Claudio Morbi, ha presentato al Csmt i risultati di verifica della qualità del suo software

affidati a Marco Perona e Andrea Pasotti (docenti a Ingegneria) e testati alla Beretta di Gardone Valtrompia dove il software è installato da qualche tempo. Il software, senza addentrarci oltre misura, è una sorta di lente con calibro annesso: rileva l'inefficienza e

la misura. Poi, come sempre, tocca all'azienda intervenire. E l'azienda-testimonial in questione è, per l'appunto, la Beretta ieri presente con il direttore Riccardo Trichilo. I risultati certificati dall'università verranno distribuiti il 2 luglio. Il professor Perona ieri ha però delineato il perimetro dei possibili effetti di un investimento su questi software - i sistemi Mes - che danno il controllo di gestione in tempo reale. In sintesi: suggeriscono ove sia più opportuna l'automazione; forniscono dati a sostegno di chi deve decidere; consentono una integrazione con i fornitori e i clienti (che può vedere sempre e in tempo reale lo stato di avanzamento della sua commessa, per esempio).

Questo aspetto della integrazione, in particolare con i fornitori, è stato l'aspetto forse più interessante presentato da Trichilo. Il discorso tocca gli aspetti produttivi, ma parte da più lontano. Parte da due idee di fondo che una fra le più antiche fabbriche del mondo ha deciso di adottare: quella che si può imparare da tutti: «Umiltà, disponibilità ad essere permeati», sono le parole di Trichilo; e quella di una visione «olistica» del mondo, ovvero: la forza di un sistema è superiore alla somma delle parti. Due più due fa quattro in matematica, ma quando parliamo di aziende e in particolare di aziende che si mettono in qualche modo

in relazione stretta, fa cinque o magari anche sei. Nel concreto come si manifestano queste due idee? La prima, semplicemente ospitando l'incontro del 2 luglio e raccontando alle imprese gli effetti dello Stain+, ma - anche - confidando nel fatto che gli stessi colleghi imprenditori possano dare qualche buon suggerimento.

La seconda idea - quella «olistica» - si è tradotta nella individuazione di un gruppo selezionato di fornitori (sono 12) che si sono quindi rafforzati ed hanno a loro volta rafforzato il sistema complessivo della fornitura, oltre che da accordi sindacali di superproduttività, oltre il cottimo. Il risultato, verificato dallo Stain+, è un «far meglio con meno» che Trichilo - traducendo in numeri - indica in un +25% di efficienza. Ed è un buon passo per colmare quel gap del 40% che Beretta registra dovendo produrre in euro e vendere in dollari.

Gianni Bonfadini

g.bonfadini@giornaledibrescia.it



Csmt e aziende

Un momento della presentazione al Csmt dei risultati della tecnologia Mes ottenuti alla Beretta con il software Stain+. Da destra: il prof. Marco Perona, Riccardo Trichilo di Beretta e Claudio Morbi a.d. della Stain. Qui accanto: un reparto dell'azienda di Gardone



IL RAMO D'AZIENDA

Screen Service vende la controllata Tivuitalia

BRESCIA Screen Service ha messo in vendita la controllata Tivuitalia, in concordato preventivo. La società è un operatore di rete televisiva in tecnica digitale via etere terrestre che, attraverso il proprio sistema di multiplex trasmette palinsesti di fornitori di servizi di media audiovisivi terzi in standard dvb-t. Il ramo aziendale comprende autorizzazioni, concessioni, certificazioni, licenze, diritti d'uso e permessi incluse le concessioni rilasciate dal ministero dello sviluppo. Sono inclusi i rapporti contrattuali in essere, i ripetitori della rete di distribuzione e ponti radio della rete di contribuzione.

IL PRESIDENTE MARTINONI

Upa: «Ok alla Provincia per l'azzeramento Cosap»

BRESCIA L'Unione provinciale agricoltori (Upa) esprime piena soddisfazione per la scelta operata dalla Provincia di Brescia di azzerare il canone di accesso alle strade provinciali (Cosap). La decisione fa seguito alla richiesta avanzata dallo stesso presidente dell'Unione Francesco Martinoni affinché fosse garantita la gratuità di tutti i passi carrai agricoli, in considerazione sia delle specificità del sistema agricolo caratterizzato da molte imprese per lo più delocalizzate rispetto agli ingressi sulle strade pubbliche, sia del ruolo degli agricoltori nel mantenere in buono stato tali accessi.